

ETTIMANALE

# DIPIÙ



Diretto da  
**Sandro Mayer**



San Pietro  
ha picchiato  
un  
posteggiatore

7 NOVEMBRE 2005 - N. 44

CAIRO EDITORE

€ 1,00 (IN ITALIA)

## GIUSEPPE LAGO



Era  
così  
quando  
diventò  
il più  
bello  
d'Italia



**1.000.000**  
di copie

## EMPO Perché cambiato

**RETI** Li volete  
portivi o con  
abito talare?

## I segreti di Salvatore il tronista



# BASTA, PAPA'

# TI DIFENDO IO DA TUTTE LE CALUNNIE

La figlia Romina  
si sfoga con "Dipiù"

# I segreti per radersi dolcemente

«Farsi la barba provoca arrossamenti e disidratazione», dice il medico «ma i problemi si eliminano con alcuni accorgimenti e un'igiene accurata»

di Ida Bini



Ecco una guida sulle novità dei prodotti da usare per la vostra rasatura. 1) La lozione dopobarba lenitiva di Bioetyc Uomo è a base di Aloe Vera. 2) Spazio Uomo, la linea maschile di GTS, propone un gel da barba emolliente, non schiumoso. 3) Collistar amplia la sua linea Uomo con la lozione dopobarba per pelli sensibili, senza alcol. 4) La linea Man di Shiseido propone una lozione idratante, da utilizzare dopo la rasatura. 5) Una novità Nivea for Men della linea Sensitive: il gel da barba effetto schiuma.

6) La schiuma da barba di Vichy Homme è a base di pidolato di rame, antibatterico, e di vitamina B6. 7) È a base di aloe e tè verde la schiuma da barba Proraso, protettiva e idratante. 8) Una novità della linea Rockford: venti salviette monouso dopobarba, effetto seta e senza alcol. 9) Il nuovo rasoio elettrico 360° Complete di Braun ha un'autonomia di cinquanta minuti.



## I NOSTRI CONSIGLI

**S**e durante la rasatura vi ferite, utilizzate una matita emostatica, che aiuta a cicatrizzare i tessuti.

- Ricetta della nonna per creare una lozione dopobarba con rimedi naturali: in una tazza di aceto mettete quindici grammi di salvia e quindici di rosmarino. Lasciate macerare per circa due settimane e poi filtrate l'aceto

e aggiungete una tazza di acqua distillata.

- I prodotti che contengono alcol non devono essere utilizzati direttamente sulla pelle dopo la rasatura, perché potrebbero causare infiammazioni, arrossamenti e disidratazione.

- Il pizzetto va lavato e regolato con cura; vanno rasati anche i margini.

**G**li uomini trascorrono in media centoquaranta giorni della loro vita a radere più di venticinque metri quadrati di barba dal proprio viso. È parecchio tempo, se ci si pensa, ma è un gesto indispensabile, oltre che inevitabile, e perciò è importante farlo bene e con cura. Nel momento in cui un uomo si rade, infatti, decide della salute della propria pelle.

«La rasatura quotidiana, con la lametta o con il rasoio elettrico, alla quale è sottoposta la pelle del viso rappresenta, infatti, una notevole aggressione», mi spiega il professor Antonino Di Pietro, dermatologo e presidente dell'Isplad, società di dermatologia plastica e oncologica «perché riduce il film idrolipidico di protezione e causa, inoltre, dei microtraumi che provocano arrossamenti e irritazioni, abbinate a una forte disidratazione».

Si possono evitare? «Sì. Questi comuni disturbi si possono evitare con alcuni semplici accorgimenti: una corretta igiene del viso e la scelta accurata degli strumenti per radersi e l'utilizzo di creme appropriate».

## Tamponatevi il viso con un panno caldo

«Prima di farsi la barba», precisa il professor Di Pietro «sarebbe corretto tamponarsi il viso con un panno caldo e umido per ammorbidire i peli e prevenire così le irritazioni. Per questo è consigliabile radersi al mattino, magari dopo una doccia calda, quando la pelle del viso è pronta per il passaggio di una lama».

Eppure, anche se può sem-

brare un paradosso, farsi la barba tutti i giorni rende la pelle più morbida ed elastica.

Lo conferma il professor Di Pietro: «L'azione del rasoio favorisce il ricambio della pelle, esattamente come quando si fa il peeling. Radersi ogni giorno fa quindi bene, ma devono prestare particolare attenzione gli uomini che soffrono di follicolite, cioè di quelle piccole infezioni dovute a una crescita disordinata del pelo, che crea sulla pelle del collo, in particolare, la comparsa di fastidiosi e antiestetici brufolotti. In questi casi per curare le infezioni è opportuno utilizzare creme antibiotiche o prodotti che agiscono sulle ghiandole sebacee e radersi con lame ben disinfettate».

## Fate attenzione a prurito e rossori

Ecco quali sono i consigli, semplici ma utili, che il professor Di Pietro si sente di dare anche a coloro che non si radono quotidianamente o a chi desidera tenere una barba lunga: «La barba trattiene le cellule morte e le impurità, quindi va lavata e asciugata, come si fa con i capelli. Se non ci si prende cura della propria barba si rischia di incorrere in alcune malattie, per esempio la dermatite seborroica, che provoca un fastidioso prurito con inevitabili arrossamenti e un sensibile aumento della desquamazione della pelle. Per curarla, in questi casi, è bene recarsi dal medico, o dal dermatologo, che valuterà il grado di disagio e consiglierà le creme specifiche e, sicuramente, un'alimentazione senza alcol e cibi piccanti».